

» | **La lettera** Ecco la presa di posizione in difesa della preside Pecchioli

Trenta prof: «Né calcoli né corporativismi»

Caro direttore,
i sottoscritti docenti della facoltà di Lettere e Filosofia non possono che esprimere stupore per il duro attacco rivolto sul *Corriere fiorentino* di sabato 6 giugno alla preside della facoltà, Franca Pecchioli, da parte del collega Paolo Caretti, candidato alla carica di Rettore dell'Università di Firenze. La linea di condotta tenuta in questa campagna elettorale dalla preside Pecchioli si è sviluppata in un aperto e costante confronto con i colleghi della facoltà che l'ha eletta e poi riconfermata, ritenendola evidentemente degna di rappresentarla all'altezza delle sue tradizioni. In particolare ci preme sottolineare che la possibilità di una candidatura Pecchioli (definita poi nei termini di un mandato esplorativo) è stata fortemente sollecitata dalla facoltà stessa e ha ricevuto il consenso, né estorto né imposto, della stragrande maggioranza dei colleghi. Dispiace constatare l'incomprensione delle ragioni di fondo che stavano alla base di questa iniziativa: non interessi corporativi né calcoli opportunistici, ma la consapevolezza che il rilancio dell'Ateneo tutto, passa anche attraverso la valorizzazione dell'area umanistica e la necessità di scelte strategiche che non ne trascurino, come è avvenuto in pas-

sato, le tante potenzialità. Franca Pecchioli non ha dato «indicazioni di voto» ai colleghi, che del resto hanno sufficiente autonomia e indipendenza di giudizio per decidere di testa propria, ma si è fatta interprete di un'idea delle esigenze generali dell'Ateneo che la Facoltà ha da ultimo ribadito nel documento approvato nel consiglio di facoltà del 20 maggio scorso. Non è il preside a condizionare le scelte di voto dei colleghi di facoltà ma piuttosto la capacità dei candidati di interpretare tutte le reali esigenze del complesso dell'Ateneo e di convincere gli elettori della bontà dei programmi e della disposizione a realizzarli.

La controffensiva

Espresso «stupore»
per l'attacco
del candidato
«Una Facoltà unita»

*Anna Benvenuti, Sergio Bernini,
Bruna Bocchini, Riccardo Brusca,
Giovanni Cipriani, Pietro Clemente,
Maria Luisa Dalla Chiara, Cristina De Benedictis,
Anna Di Biagio, Lucia Felici, Giancarlo Garfagnini,
Maria Antonietta Giua, Mario Labate, Mirella
Loda, Michele Maggi, Igor Melani, Maria Grazia
Messina, Pierluigi Minari, Rolando Minuti, Anna
Nozzoli, Vittoria Perrone Compagni, Renato Pasta,
Antonio Pinelli, Giuliano Pinto, Stefano Poggi,
Federico Romero, Mario Rossi, Gino Tellini,
Bruno Vecchio*

